

E stava scacciando un demonio muto. Ora avvenne: uscito il demonio, parlò il muto e si stupirono le folle.

Qui si parla del demonio muto. Muto perché è sordo, non ha accolto la Parola; non può avere appreso la Parola e non può dirla. Da quando è muto questo demonio? Questo demonio muto è molto parlante: è quello che suggerì ad Adamo ed Eva la falsa immagine di Dio. Quell'immagine di un Dio tremendo, di un Dio egoista, di un Dio giudice, di un Dio dominatore e noi dobbiamo essere come lui e dominare gli altri, quindi di quel Dio che ci divide, separato da noi, che condanna e noi dobbiamo separarci e dividerci dagli altri.

Questo demonio muto, sordo alla Parola di Dio in realtà dice tante parole e tutte parole contrarie a quelle di Dio. Mentre la Parola di Dio è verità e la verità è che Dio è Padre /Abbà e tutti gli altri sono fratelli; la sua parola è pura menzogna: Dio non ci è Padre, siamo figli di nessuno e gli altri sono solo concorrenti/antagonisti.

La Parola di Dio è luce, ci fa vedere il senso della vita, mentre questa è tenebra; la Parola di Dio è comunione, questa è divisione; la Parola di Dio è eucarestia-ringraziamento per i doni di Dio, questa invece è lotta, perché i doni servono per lottare contro l'altro e impadronirsi di quelli dell'altro. La Parola di Dio è consolazione questa è desolazione, ti lascia nella solitudine; la Parola di Dio è vita, questa è morte. Quindi ci sono due spiriti, uno chiamato immondo, cioè di morte e lo sperimentiamo quando guardandoci dentro troviamo lo spirito di contesa, di lite, di ira, di egoismo, di chiusura, di reazione. Quante volte questo spirito ci tiene schiavi.

Il Figlio è venuto a liberarci da questo spirito rivelandoci la verità di Dio che è Padre e gli altri sono figli e fratelli però, una volta saputo questo, bisogna vivere questo, cioè vivere lo spirito del Figlio e questa lotta non finisce mai. Tant'è vero che tutto il Vangelo è un esorcismo contro lo spirito muto, e ci aiuta a far vedere la verità (che lo spirito menzognero ci aveva nascosto) per renderci di nuovo capaci di comunicare con Dio da figlio e con gli altri da fratelli. Tutta l'opera di Gesù è questa. Liberarci da questo spirito muto che ci impedisce di conoscere, di dire abbà, di dire papà a Dio col cuore libero del figlio e di vivere il pane, cioè la condivisione e l'amore coi fratelli.

Ci si chiederà, ma quando finirà questa lotta? Il Battesimo non è una cosa avvenuta qualche anno fa quando siamo nati. Il Battesimo è un cantiere sempre aperto e si conclude con la morte. Tutta la vita è battesimale, è immergersi nell'amore di Dio per morire all'egoismo. Quindi tutta la nostra vita è un mistero di morte dell'egoismo per resuscitare a vita nuova. Ciò che non muore non resuscita: questo è il mistero battesimale. Se sai che la tua mano è di scandalo, tagliala. Se sai che il tuo occhio ti è di scandalo, cavalo, cioè leva da te tutto ciò che è male!

L'ascesi non è fare cose strane, cose devote, è semplicemente togliere il male che è in noi. Come diceva Michelangelo la statua è già dentro, nel marmo, bisogna togliere quello che è di più. Il male è tutto il di "più", è quello che ci rende schiavi e la nostra libertà ci è stata donata proprio per togliere ciò che è male, ciò che è menzognero, ciò che non è secondo lo spirito di Dio, ciò che è ira, contesa, egoismo, chiusura. Questo dura tutta la vita.

Togliendo il male emerge quello che c'è dentro. La Parola ci aiuta perché ci racconta la nostra verità, perché noi viviamo la Parola che ascoltiamo. Avendo ascoltato la Parola di menzogna siamo diventati muti e sordi alla Parola di verità, così diciamo tante altre parole.

Ora alcuni di loro dissero: Con Beelzebul, il capo dei demoni, scaccia i demoni. Ora altri, per tentarlo, chiedevano da lui un segno da cielo.

Questo spirito, che è muto nel dire le cose vere, parla molto nel dire le cose sbagliate. Per esempio “alcuni di loro dissero che con Beelzebul, il capo dei demoni, scaccia i demoni”. Lo spirito che è muto e che dice menzogne accusa Gesù di vincere il male col male.

Sono tante le forme nelle quali lo spirito muto si rivela anche dentro di noi. Innanzi tutto è muto, non comunica, poi quando comunica lo fa criticando gli altri, criticando lo stesso Dio, oppure chiedendo a Dio delle conferme che vogliamo noi: che in fondo Dio deve obbedire a noi, darci dei segni che sta con noi invece di dare noi dei segni di obbedienza a Lui. Noi cristiani pensiamo sempre che Dio stia con noi; i nazisti sulla cintura avevano scritto **Gott mit uns/ Dio con noi**. Quando uno pretende che Dio *sia con lui, il problema non sussiste*, è chiaro che Dio è con lui, il problema è: io, sono con Lui?

Da che parte sono io oggi? Quale voce trova gusto il mio orecchio ascoltare? Laddove penderà la bilancia, tale sarà la tua posizione attuale.

Buona meditazione!